

Cristo è la Risposta II

Forever young with Jesus

ANNO XXIII N. 1 Primo Semestre 2014 - Direttore Responsabile Fiorese Vittorio -
Spedizione Semestrale Abb. Post. Trib. di Salerno n. 832 del 03.06.1992



Cari fratelli,

Grazie per ognuno di voi che ci ha incoraggiato, sostenuto e pregato per noi. Abbiamo sentito l'efficacia della preghiera, che vorrei paragonare a un vento favorevole che ci da quella spinta propulsiva per andare oltre ogni difficoltà e servire Dio con forza e continuità.



Vittorio

Siamo nel pieno delle attività evangelistiche con la tenda nella città di Agrigento. Stiamo vivendo mesi intensi e benedetti di testimonianza, evangelizzazione creativa sulla strada ma anche di sinergia efficace collaborando con i gruppi giovanili di chiese diverse ma accomunate dallo stesso desiderio di annunciare Gesù, in questo tempo di emergenza morale e di bisogno profondo e di riscoprire fondamenti più solidi per la propria vita.

Ringrazio Dio con tutto il cuore per i giovani discepoli di Cristo è la Risposta, una vera squadra unita e motivata che sta dando il meglio di sé con grinta ed entusiasmo anche nei quartieri più difficili ed ostili.

Stiamo vedendo un'apertura e una sete spirituale crescente nelle persone come non accadeva da anni e diverse persone accettano di pregare proprio lì in mezzo alle strade per accettare Gesù. Ringrazio Dio anche per ogni chiesa che accetta di investire nell'evangelizzazione, ospitandoci, accogliendoci e cooperando con noi nei progetti evangelistici che stiamo portando avanti con la tenda.

Desidero condividere una parola di incoraggiamento e fede con i miei fratelli e conservi, pastori e collaboratori. Questo tempo di prostrazione e disorientamento generalizzato non deve né spaventarci né paralizzarci. Non è il momento di tirare avanti cercando di rimanere a galla sopravvivendo un altro giorno. Non dobbiamo neppure essere infiltrati dallo spirito di paura, ansietà e incertezza con i quali veniamo bombardati ogni giorno dai mass media che diffondono panico e angoscia dovunque. **Questo è il tempo di sollevare il capo, riempire i nostri polmoni di ossigeno celeste e indossare le armi della luce. Una grande ed efficace porta si è aperta e l'orecchio spirituale e il cuore di molte persone è diventato disponibile. Non lasciamo passare questa opportunità senza dare il meglio di noi stessi nella sfida che ci è posta davanti.** Lo Spirito Santo non è un'astrazione teologica, è veramente la potenza dall'alto che ci investe per annunciare il Vangelo, l'unico mezzo che può cambiare le persone e la storia del mondo anche oggi ed anche qui in Italia, la nostra nazione.

Vittorio Fiorese

lettera





Scuola di missione

Tre mesi intensi di formazione, studio, esperienza sul campo. Questa è una scuola innovativa e diversa da altre che privilegiano l'aspetto teorico. Cristo è la Risposta focalizza la preparazione degli studenti in un tempo di "full immersion" con corsi che forniscono un impianto teorico semplice e funzionale al servizio cristiano nella chiesa o in organizzazioni di volontariato o missione. Ogni giorno oltre agli studi esposti da oratori qualificati e laureati ci sono momenti devozionali, adorazione, preghiera e tante attività pratiche con esperienze dirette sul campo nei quartieri più difficili della Campania come Scampia e Secondigliano. La scuola si svolge nelle aule del centro "Pilgrim Parking" in Quaglietta, in una zona tra le più belle e verdi della Campania nella Valle del Sele. L'essenza della scuola è la vita comunitaria insieme con studenti e discepoli italiani e stranieri, una vera scuola di vita e di ministero, che si conclude con un viaggio missionario e progetti evangelistici specifici insieme alle chiese.

Alcuni dei corsi sono:

- 1) - Evangelizzazione nella cultura italiana
 - 2) - Storia della Chiesa Primitiva
 - 3) - Storia delle religioni: Induismo, Buddismo, Islam
 - 4) - Gestione dei conflitti relazionali
 - 5) - Basi lingua e cultura ebraica
 - 6) - Discepolato: limiti e potenzialità
 - 7) - Visione, passione e missione
 - 8) - Secolarizzazione e risveglio oggi
 - 9) - Fede e post modernità
 - 10) - Storia della Missione Cristo è la Risposta
- Studio quotidiano lingua inglese

Inizio prima settimana di novembre

**Per ulteriori informazioni telefona
al n° 0827-56216
e-mail: cita2@tiscali.it**

FRANCESCA JONATHAN
JEMIMAH SEBASTIANO
SIMONE **GIOVANI** SARA
ARIANNA STEVEN SEFORA
RUBEN SIREON
MONICA MIRIAM
GABRIELE



La vita in missione è un'esperienza meravigliosa; tutti sono bravi, diversi ed entusiasti. Sono molto grato di avere questa opportunità

Sireon

Quello che sto vivendo è un tempo di crescita spirituale e umana dove le relazioni interpersonali diventano l'opportunità di cui Dio si serve per modellare il nostro carattere

Monica

Ogni giorno, una nuova alba, un nuovo inizio ed una nuova stagione con odori, sapori e colori da scoprire! Vai oltre l'apparenza perchè c'è speranza per il futuro

Arianna

E' entusiasmante scendere per strada tra i giovani che hanno smarrito i riferimenti e gli ideali in cui credere e vedere come nell'umiltà e nella disponibilità si può realizzare una vera collaborazione tra ragazzi di chiese diverse

Ruben

Servire il Signore insieme ad altri giovani è fantastico; mi sembra di vivere un sogno, ma la cosa che mi rende più felice è che mi sento profondamente cambiata dentro!

Francesca

Lascia che Dio sia il centro di gravità della tua esistenza, vivi ogni giorno per Lui, dedicati alla Sua opera con un cuore ben disposto...e sarai pienamente realizzato!

Seby

In missione ho scoperto me stessa e il valore della vita missionaria. Ho visto negli occhi delle persone un grido di aiuto ed io ho deciso di rispondere!

Sefora

Nella tempesta della mia vita, fra incertezze, scoraggiamenti e delusioni, io depongo la mia vita ai Suoi piedi, riscoprendo un meraviglioso sole d'amore che scalda e dà speranza al cuore

Gabriele

Andate per il mondo e predicate l'Evangelo

“**A**ndate per il mondo e predicate l'Evangelo”, la buona, potente, meravigliosa notizia. La speranza dell'afflitto, la risposta per il confuso, la direzione per chi si è perso, l'abbraccio per il cuore rotto, l'amore per il solo... Tutto questo e molto di più, in un semplice messaggio. Capisci il potere di questo messaggio non solo quando lo ricevi, ma ancora di più ogni volta che lo annunci, quando decidi di mettere da parte timidezza, paure, insicurezza, comodità e offri te stessa per portarlo sulla strada. Quando vedi che nonostante i tuoi limiti le poche ma sincere parole che riesci a comunicare arrivano ai cuori, proprio al centro, nel punto più profondo e nascosto, e vedi quegli occhi sconosciuti riempirsi di lacrime, comprendi l'importanza di quel mandato affidatoci da Gesù Cristo in persona, più di 2000 anni fa. Quella parola non era solo per i discepoli, era per ognuno di noi! Non è prerogativa dei missionari, perché non dovrebbe esistere una Chiesa che non è missionaria. Le mura dei nostri edifici di culto, non dimentichiamoci, sono solo un punto d'incontro, non esauriscono né possono contenere la nostra vita cristiana. Gesù non aveva un luogo in cui poggiare il capo, perché la sua vita era protesa verso la strada, le piazze, le case, il Suo amore si riversava come rugiada sui cuori assetati ma era Lui a raggiungerli! Come pensiamo di far entrare il mondo, i perduti in Chiesa, se prima la Chiesa non esce a cercarli?! In questi ultimi mesi, in noi giovani di Cristo è la risposta II, si è fatta ancora più forte questa consapevolezza ed è stato profondamente motivante scoprire che proprio da questa generazione, accusata di essere apatica, senza sogni e senza speranza per il futuro, si sta alzando un popolo che sente ardere dentro di sé la voglia di cambiamento, il bisogno di autenticità e di tornare per le strade a gridare che c'è una risposta. Abbiamo riscoperto ogni giorno di più quanto potente sia lavorare insieme per la migliore delle cause: portare il Vangelo ai perduti!

di Jemimah Fiorese



INDIA

RITORNO IN INDIA

INDIA

RITORNO IN INDIA

Due mesi fa ho avuto l'opportunità di tornare in India. Accompagnavo mia figlia impegnata in un viaggio umanitario. L'India è stata sempre una terra speciale nel mio immaginario, terra di mistero e avventura, terra di spiritualità e di contraddizioni laceranti. Lì in India trentotto anni fa ho incontrato Gesù. Ero andato come tanti giovani negli anni 70 alla ricerca di un significato più profondo pensando di trovarlo nel misticismo orientale. L'incontro con Gesù fu un momento di svolta decisiva per la mia vita, da allora ho continuato a viaggiare con la tenda e ad annunciare Gesù ad altri così come era stato annunciato a me per la strada. Varie volte avevo desiderato tornare in India, in modo particolare quando Matilde, allora mia fidanzata era stata mandata lì come missionaria nel gruppo di Cristo è la Risposta che operava in India, Pakistan e Ceylon. Non era stato possibile per gli impegni e responsabilità che avevo in Italia nella missione. La porta sembrava chiusa per sempre fino a quando ho potuto volare nel Sud dell'India fino a Bangalore e poi a Madras. Sono andato con un'aspettazione di ordine spirituale, ho considerato che era come se stavo tornando a Bethel, il luogo dove avevo incontrato Gesù. A volte col passare degli anni viene un'usura e una stanchezza che inaridisce e rende opaca la visione. Sentivo il bisogno di rinnovamento e magari di parole fresche dal cielo per continuare a servire Dio con intensità e gratitudine. Un giorno abbiamo avuto l'opportunità di visitare una delle stazioni missionarie di Compassion che in Madras si prende cura di bambini in difficoltà fornendo loro assistenza e formazione. Attraversammo un quartiere fatiscente, le stradine erano fangose e scivolose per la pioggia recente. L'operatrice che ci accompagnava ci avvertì che era una zona pericolosa per l'ostilità religiosa e la violenza generalizzata anche sui bambini. La nostra sorpresa fu totale quando imboccando uno stretto passaggio sbucammo in un cimitero e lei ci disse: "Siamo arrivati". La missione era situata fra le tombe, con mezzi di fortuna avevano arrangiato cucina e dormitori proprio fra le lapidi. Poi percependo la nostra perplessità ci disse: "E' l'unico posto sicuro in questo quartiere, qui non viene nessuno e ci lasciano tranquilli". Effettivamente sembrava così lontano il frastuono dei motorini, carrette e camion che arrancavano nel quartiere, qui si respirava un'aria di pace e serenità. Mi allontanai un po' e osservando le tombe mi accorsi che si trattava di un vecchio cimitero anglicano vecchio di oltre cento anni. Lessi alcune iscrizioni e rimasi colpito dalla fede profonda di quelle persone, venute dall'Europa tanto tempo fa. Chi aveva perso la moglie ancora giovane, chi una figlia per le malattie tropicali e la durezza del clima, eppure le iscrizioni trasmettevano con parole poetiche toccanti il riconoscimento che Dio è il Padre che dona e toglie ma ancora rimane degno di fiducia assoluta. Oggi in Madras esistono chiese fiorenti con migliaia di credenti ma a volte non pensiamo che dietro ci sono sacrifici, sofferenze, perdite e rinunce preziose fatte da fratelli che ci hanno preceduto e dato letteralmente la loro vita per il Regno di Dio. Se il granel di frumento caduto a terra non muore non può rinascere e portar frutto. Pensavo che difficilmente potremo veder fiorire la chiesa in Italia, se non saremo disposti genuinamente ad abbracciare la croce. Tecniche di marketing evangelistico o la spettacolarizzazione del Vangelo non possono sostituire la croce e la spiritualità feconda che nasce da un cuore arreso a Gesù. Un'altra cosa che mi ha colpito è vedere quanto l'India stia cambiando esteriormente per l'imponente crescita economica ma l'essenza è la stessa, lo spirito è lo stesso di quarant'anni fa e si esprime attraverso un caos totale ed ordinato nel quale gli indiani sembrano trovarsi perfettamente a loro agio. Ecco questa mi è parsa un'indicazione importante per la mia vita: tutto cambia ma lo Spirito è lo stesso, cambiano le forme e i modi, ma sotto la superficie permane ciò che conta. Rimane lo Spirito Eterno col quale fare contatto e avere la fiducia e la forza corrispondenti nel ministrare, nel parlare, nel servire. Rimane anche e va riscoperto e riattualizzato lo spirito del gruppo Cristo è la Risposta, sapendo ciò che Dio ci ha affidato di esclusivo per porlo al servizio degli altri. Rimane l'essenza unica e profonda di ciò che noi siamo come unità e irripetibilità agli occhi di Dio che ci ha donato la vita. So che devo imparare anche a fluire, vivendo la vita con gratitudine, distacco e serenità come una danza leggera. L'uomo occidentale vuole avere tutto sotto controllo, ma a volte le cose girano al contrario e allora va bene lo stesso. Andiamo avanti adattandoci, guardandoci attorno, fluendo e aspettando con gioia nuove combinazioni esistenziali. C'è un controllo superiore al quale ci sottomettiamo con tutto il cuore. So che devo anche imparare ad accettare i miei limiti, sapendo che se in noi abita lo Spirito Eterno, vera essenza divina della nostra vita, è pure vero che abitiamo in un corpo fragile e in dissolvimento. Sono polvere e polvere ritornerò ma è lo Spirito il mio vero essere e alla fine quando l'involucro in cui abito cadrà in pezzi, io me ne volerò come uccello leggiadro con grazia e maestria, gioia e libertà verso i lidi celesti che ho sempre bramato e ricercato. Grazie Gesù.

Ritorno in India

LE NOSTRE Origini

Storia del Gruppo *Cristo è la Risposta* *L'investimento più redditizio*

“Beati voi che seminate in riva a tutte le acque”. Isaia 32:20

C'è una beatitudine nel ministero evangelistico che certamente non si coglie a breve termine. Il pane gettato sulle acque lo ritroveremo dopo molto tempo e in altre forme, dice il saggio dell'Ecclesiaste.

Così è stata spesso l'opera che abbiamo svolto nel corso degli anni. Abbiamo seminato generosamente il prezioso seme della parola in nazioni, città, paesi diversi a volte confrontandoci con ambienti ostili, a volte con l'insensibilità e l'indifferenza. Eppure la parola di Dio ha vita in sé e sempre qualcuno apre il cuore all'annuncio del Vangelo. Altre volte però abbiamo visto risposte di massa inaspettate e gloriose come all'inizio degli anni 80 dove centinaia di persone si sono convertite attraverso la tenda nella città di Gela.

Senza cadere in qualche retorica nostalgica, possiamo onestamente dire che il lavoro svolto fino ad oggi dalla missione Cristo è la Risposta, ha portato un frutto di conversioni sparse in tutte le denominazioni dal Nord al Sud della nostra nazione. Uomini e donne di Dio che occupano posizioni di rilievo nel corpo di Cristo, leader e pastori anche di grandi chiese hanno ricevuto il Signore sotto la tenda. Certamente non per merito di qualche speciale unzione o chissà quale abilità evangelistica. Niente di tutto questo, noi siamo gente semplice e ordinaria ma con l'unico merito, forse, di essere stati presenti sulle strade e i crocevia della nostra nazione per 40 anni.

Io credo che la disponibilità è la più grande delle abilità. Credo anche che un evangelista che serve la Chiesa, deve avere una visione panoramica dell'opera di Dio per non cadere nella frustrazione e nello scoraggiamento. Per un pastore è diverso, se lavora con serietà ed integrità vedrà crescere la (sua) chiesa, trovando conforto e conferma dall'evidenza tangibile dei risultati visibili a tutti. Un evangelista, specie se itinerante, getta il suo pane sulle acque di tanti fiumi, serve tante chiese e il suo frutto è sparso in molte opere. Magari in certi momenti della sua vita si sentirà solo come l'apostolo Paolo (2 Timoteo 1: 15) ma se cammina con Gesù, saprà anche guardare oltre le evidenze visibili comprendendo in fondo che il suo servizio è per la Chiesa universale che appartiene a Gesù. Sappiamo anche dalle Scritture (1 Corinzi 4:5) che la vera grandezza e qualità del nostro ministero non è mai misurata dalle evidenze a breve termine, da titoli, posizioni o ruoli.

“Non giudicate nessuno prima del tempo, fino a quando Dio metterà in luce i segreti del cuore, allora ognuno riceverà la sua lode da Dio”. Da parte nostra vogliamo continuare finché dura questo giorno e dare il meglio di noi stessi sapendo che il nostro servizio dovunque si svolge, è per il grande Re e, sapendo che il tempo è accorciato, vogliamo cogliere ogni opportunità fino a quando Dio ci chiamerà. Allora ci riposeremo e incasseremo il dividendo più grande per investimento più redditizio che esiste: amare e servire Dio.

DONNE

Viaggiando per l'Italia, spesso le mamme mi chiedono quale è il modo migliore per educare i figli. La mia risposta è sempre la stessa: il buon esempio di vita vissuta in maniera equilibrata, giusta, coerente e soprattutto cristiana. E' ancora impressa nella mia mente e nel mio cuore l'immagine di mia nonna quando nei tardi pomeriggi d'estate, mentre tutti andavano a riposare lei si sedeva vicino al tavolo del soggiorno e leggeva la Bibbia, poi si inginocchiava e a me piaceva inginocchiarmi vicino a lei. Ho pure l'immagine del mio pastore che usava andare a pregare in chiesa a mezzogiorno, perché i suoi famigliari non erano convertiti ed io, quando sentivo suonare la campana della piazza, correvo dietro la chiesa e mi piaceva sbirciare dal buco della porta, perché amavo sentirlo pregare; nella sua preghiera c'era tanta passione e un immenso amore, ricordo che quando ringraziava il Signore rideva ad alta voce e quando pregava per i peccatori piangeva, nella sua preghiera c'era veramente tanto amore ed io da piccola bambina come ero mi impregnavo di quell'amore. Quando andavo ai campeggi cristiani mi ricordo il missionario Navarra che non predicava solo sermoni, ma raccontava dei suoi bambini in Africa e lo faceva con un immenso amore e il mio cuore ardeva perché sentivo che le sue non erano solo parole, la sua vita suscitava in me solo un desiderio: "Anche io voglio essere come lui, voglio fare quello che fa lui". Una vita vissuta con coerenza ha il potere di cambiare la vita degli altri. I miei spesso ospitavano a casa dei missionari, me ne ricordo una in particolare che quando predicava aveva un bellissimo cappello col velo davanti agli occhi, aveva una voce potente e un amore profondo per il Signore ed io non la vedevo solo predicare, ma la osservavo a casa mia inginocchiata per ore vicino al suo letto. Nella mia casa c'era un'atmosfera di preghiera, di pace e di amore fraterno. Spesso si parlava della Bibbia, si cantavano canti cristiani; non ricordo di litigi o grida, ma un amore che scorreva in maniera dolce. A scuola domenicale memorizzavo versi della Bibbia. La domenica si mangiava sempre insieme ad altre famiglie cristiane. Tutto questo perché i miei genitori vivevano una vera vita cristiana. Ricordo che quando al mio paese nevicava, i miei andavano in chiesa a piedi portandosi dietro noi bambini! Io crescevo in questa atmosfera ed è per questo che i miei primi desideri erano quelli di diventare una missionaria, una donna di Dio, una donna di preghiera; amare Dio per me era naturale come lo era amare i miei genitori. I bambini sentono fortemente l'atmosfera intorno a loro e si impregnano di pace o di guerra, di amore o di odio. Una volta ho visto mia madre quasi cacciare via di casa una sorella perché parlava sempre male del pastore e degli altri credenti, che esempio prezioso! Quando mio figlio era ancora piccolissimo sentendomi lamentare in preghiera mi disse: "Mamma, qualche giorno fa ho sentito che ringraziavi il Signore per le cose che Dio avrebbe fatto e per il risveglio che avrebbe mandato, adesso non ci credi più?" restai di stucco, non pensavo che mentre giocava ascoltava le mie preghiere e notava la mia incoerenza. Vivi una vita santa, coerente, cristiana! I tuoi figli saranno impegnati di cose buone e Dio farà la sua opera in loro.

di Matilde Fiorese

for
WOM

dedica
alle
DONNE

x le
donne

for
WOM

dedica
alle

DONNE

x le
donne

x le
donne

for
WOMAN

dedicato
alle
DONNE

x le
donne

for
WOMAN

dedicato
alle
DONNE



Oggettistica

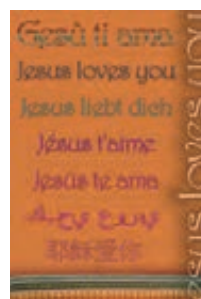
Questi lavori sono stati realizzati dalle ragazze del gruppo per sostenere la missione; gli oggetti possono essere personalizzati. Per informazioni o ordinazioni telefona al numero 0827-56216

Predicazioni

di Vittorio Fiorese

- 1) Gli uccelli conoscono la strada
- 2) Per sempre giovane
- 3) Il disinfettante più potente
- 4) Il ritorno dello Spirito Santo
- 5) Le famiglie sotto attacco
- 6) Le inquietudini dell'uomo onnipotente
- 7) La cura dell'inquietudine
- 8) Quando Gesù bussa alla tua porta
- 9) Aziende in crisi
- 10) Tipi di malattie e guarigione divina
- 11) Dalla morte alla vita
- 12) Il brusco risveglio
- 13) Quasi cristiani
- 14) La mia storia

volantini evangelistici



Questi volantini, progettati e scritti da noi, sono nati dalla nostra esperienza sulla strada e dal contatto quotidiano con le persone. Con testi brevi e messaggi calibrati per le diverse categorie di persone e per problematiche specifiche. Usali con efficacia e con la guida dello Spirito Santo!



Campo Estivo 2014 **dal 27 luglio al 17 agosto**

Tema: "L'arte più importante: saper vivere"

Oratori: John Cava direttore di "World Outreach Center"

Laura Bellia psicologa

Vittorio Fiorese sociologo delle religioni

Inoltre: - consulenze mirate

- animazione e giochi di squadra (ogni pomeriggio)
- bagni termali (in zona vicina al campo)
- cammino di preghiera al fiume Sele
- veglie notturne di intercessione
- riunioni evangelistiche ogni sera
- serate di amicizia e intrattenimento
(parteciperà un gruppo di giovani americani)

I posti sono limitati, prenotati in tempo, è possibile anche portare la propria tenda o camper.

**Per informazioni o prenotazioni chiama il n° 0827-56216
e-mail: cita2@tiscali.it - sito: www.cita2.it**



CRISTO E' LA RISPOSTA II
recapito postale
Via Provinciale, 1
83040 Quaglietta (AV)

Spedizione
Abbonamento
Postale
50%
Tassa Pagata

*“Io vi farò
pescatori di uomini”*

